



6. Offerta formativa a.a. 2012-2013.

(a) - approvazione Ordinamento didattico LM 84 Scienze storiche, Interateneo.

Il Preside ricorda al Consiglio che nella seduta del CdF del 9 novembre scorso, è stata approvata la Convenzione per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo LM84 – Scienze storiche, tra Università di Verona e l'Università di Trento.


Il Preside fa presente che a seguito di incontri tra le parti, è stato definito l'Ordinamento Didattico del corso stesso e ne dà lettura.

Il Consiglio, dopo ampia discussione alla quale intervengono vari docenti, **approva l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo LM84 – Scienze storiche** che si allega quale parte integrante del presente verbale.

preside

[Signature]

segretario

Università	Università degli Studi di VERONA			
Classe	LM-84 - Scienze storiche			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Università degli Studi di Trento	06/12/2011		S 
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			
Nome del corso	Scienze storiche <i>modifica di: Storia e geografia dell'Europa (1013879)</i>			
Nome inglese	Historical Sciences			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	N77^2012^PDS0-2012^023091			
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none">Storia e Geografia dell'Europa (VERONA cod 46231)			
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/12/2011			
Data di approvazione del senato accademico	17/01/2012			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008			
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 -			
Modalità di svolgimento	convenzionale			
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www lettere.univr.it/fol/main			
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA			
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011			

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dell'attuale Laurea specialistica in Storia e geografia dell'Europa (Classe 98/S - Storia moderna - LS) nella laurea magistrale (LM 94 Scienze storiche) si basa sull'esigenza di una riqualificazione dell'offerta formativa che faccia fronte alle necessità emerse. La maggiore ampiezza rispetto al passato di insegnamenti offerti e l'aumento del corpo docente, oltre all'accentuata connotazione internazionale e alla concezione autonoma del biennio rispetto alla laurea triennale, garantiranno un incremento nel numero degli iscritti, cui farà riscontro l'adeguamento dell'offerta di competenze da parte dei docenti. In tal modo si intendono formare laureati in grado di inserirsi più efficacemente e facilmente nel mondo della ricerca e del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione ed altresì nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.
Il CdLM presenta alcuni elementi di qualificazione per quanto attiene al numero degli esami ed all'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti nel rispetto della prescrizione del Senato Accademico.
Il CdS in esame rispetta il vincolo di docenza necessaria stabilito dalle disposizioni ministeriali.
Le aule ed i laboratori sono adeguati per entità e qualità alle esigenze formative del CdS, tenuto conto della numerosità degli studenti, della capienza delle strutture medesime e della razionale organizzazione nell'uso delle stesse.
In merito agli obiettivi di razionalizzazione, tuttavia, si segnala che il trend di immatricolazioni nel CdLS da cui deriva per trasformazione il CdS in esame è inferiore alla

numerosità minima della classe LM-84 cui appartiene; pertanto, si auspica che la sua riprogettazione possa attrarre in prospettiva un crescente numero di studenti.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo di Valutazione ha anche compiuto un'analisi dettagliata sia a livello di Ateneo, sia a livello di Facoltà che risulta nella Relazione Tecnica presentata; nella stessa, inoltre, appaiono anche le risultanze di un'indagine preliminare in ordine agli effetti in sede di attivazione dei CdS così come progettati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Storia e geografia dell'Europa;

parere altamente positivo sul piano didattico presentato, specialmente nella sua parte basata su un accordo europeo di collaborazione didattica;

piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto,
 - sono stati introdotti aspetti relativi alla internazionalizzazione del corso di studi,
 - sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
 - per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale "in aula".
- All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio magistrale in Storia e geografia dell'Europa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si qualifica sulla base di un progetto di integrazione e riformulazione unitaria delle esperienze formative in ambito storico di Trento e Verona. Le sedi, sulla base di una convenzione, danno vita a un unico corso interateneo il quale riprogetta e struttura in termini più organici l'offerta formativa.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio consistono nella preparazione di figure professionali destinate a esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

I laureati in Scienze storiche dovranno quindi essere esperti nel campo della ricerca storica, con autonome capacità di ideazione e organizzazione della stessa, oltre che di evidenziazione e valorizzazione delle sue problematiche in rapporto al panorama scientifico esistente. Dovranno altresì possedere la capacità di presentare in modo efficace i risultati della ricerca sia alla comunità scientifica, sia a un pubblico più vasto.

Dovranno quindi essere esperti anche nell'uso degli strumenti informatici più aggiornati per quanto riguarda sia la ricerca che la sua presentazione e valorizzazione anche a livello divulgativo; dovranno essere in grado di adattare le loro conoscenze ai diversi ambiti nei quali potrebbero essere chiamati a svolgere le loro funzioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze storiche dovranno aver rafforzato, ampliato e approfondito le conoscenze acquisite durante il ciclo triennale, soprattutto in relazione alle discipline storiche, di cui dovranno conoscere le principali elaborazioni teoriche e metodologiche, e dovranno avere inoltre acquisito ulteriori competenze nei campi storico-giuridico, storico-economico e demo-etno-antropologico.

Il corso mira ad assicurare conoscenze e capacità di comprensione di livello superiore in ambito storico e geografico, iniziando gli studenti all'uso di risorse bibliografiche e informatiche specialistiche e aggiornate, anche tramite corsi mirati di carattere squisitamente metodologico. L'eccellenza nel proprio campo sarà garantita anche dall'allestimento di una rete di scambi di docenti e studenti con una serie di università straniere di alto profilo scientifico e didattico nel settore. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite principalmente tramite la partecipazione a:

- lezioni seguite dallo studio della più aggiornata letteratura scientifica nel campo degli studi storici;
- seminari ed esercitazioni tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- attività pratiche presso archivi, biblioteche e musei.

La preparazione di elaborati scritti, sia durante il percorso formativo, sia al termine, nella forma dell'elaborato finale, costituisce un ulteriore momento per l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati scritti (tesine) e relazioni orali (durante i seminari);
- redazione di un elaborato scritto finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'attività didattica punterà a coinvolgere attivamente gli studenti nell'applicare le conoscenze e gli strumenti di lavoro intellettuale con cui hanno acquisito familiarità a casi di studio diversi da quelli proposti dal docente e dalla letteratura di riferimento, fra l'altro ritagliando sistematicamente all'interno dell'orario di lezione uno spazio per attività a carattere seminariale, riservate ad applicazioni guidate dal docente. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite terrà conto della qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avverrà sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

I laureati in Scienze storiche conseguiranno, attraverso le lezioni e le attività svolte nell'ambito di seminari, elevate capacità di ricerca nei propri ambiti di competenza. In particolare saranno in grado di:

- applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie nell'analisi di fonti manoscritte e a stampa;
- evidenziare un problema di ricerca storica e risolverlo attraverso l'individuazione di fonti e dati;
- utilizzare le tecnologie informatiche specificamente applicate alla ricerca e alla schedatura di fonti, documenti e libri manoscritti e a stampa.

Tali capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta degli archivi e delle biblioteche;
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- produzione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati relativi alla descrizione catalografica di materiali librari e documentari;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze storiche saranno in grado di integrare autonomamente le conoscenze acquisite nei singoli settori scientifico-disciplinari durante il corso di studi per perseguire nuovi itinerari di ricerca storica, confrontandosi con le problematiche emergenti all'interno del corrente panorama storiografico. Saranno altresì in grado di risolvere problemi e questioni relative allo studio di fonti manoscritte e a stampa e all'organizzazione e inventariazione di complessi documentari.

In particolare i suddetti laureati avranno acquisito la capacità di raccogliere e interpretare con autonomia di giudizio informazioni relativamente alle seguenti attività:

- utilizzo delle fonti storiche;
 - consultazione di testi manoscritti e a stampa.
- Tale autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso:
- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi di insegnamento;
 - esercitazioni pratiche;
 - partecipazione a seminari e workshops;
 - redazione di un elaborato finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- elaborati scritti (tesine) da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze storiche sapranno comunicare con chiarezza ed efficacia le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche agli interlocutori istituzionali e professionali e ai privati. Avranno quindi le competenze per rapportarsi a istituzioni e a professionisti attivi nel campo culturale e in particolare storico e archivistico.

Comunicheranno conoscenze e risultati attraverso:

- relazioni e saggi di tipo monografico;
- forme di divulgazione concepite per un pubblico non specialistico, basate anche sull'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e la multimedialità.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento;
- interventi in seminari e convegni, in cui gli studenti siano parte attiva;
- scrittura di elaborati e brevi articoli;
- ricorso al laboratorio multimediale.

La verifica delle abilità comunicative avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati (tesine) nel corso di lezioni e seminari;
- valutazione della prova finale, comprendente una discussione orale dei contenuti dell'elaborato, anche con l'ausilio di sistemi informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze storiche saranno in grado di sviluppare e accrescere le loro conoscenze in modo autonomo e continuativo, sulla base del metodo di studio acquisito nell'ambito del corso di Laurea. Avranno quindi le competenze per sviluppare in modo indipendente analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché per risolvere problemi specifici nel campo storico, storico-documentario e archivistico.

In particolare saranno in grado di:

- autoaggiornarsi e servirsi dei risultati più recenti della ricerca e della metodologia nel loro campo di interesse specifico;
- analizzare e mettere a confronto documenti e fonti appartenenti a contesti cronologici e geografici diversi;
- valutare la possibilità di adottare per le ricerche storiche modelli di interpretazione tratti anche dalle scienze sociali;
- prepararsi per una carriera di ricerca attraverso dottorati, master, ecc.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso:

- lezioni teoriche;
- seminari;
- esercitazioni.

La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- esercitazioni in aula;
- monitoraggio periodico della carriera di ogni studente da parte di un tutor;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Ai fini dell'accesso alla Laurea magistrale in Scienze storiche gli studenti in possesso di titolo idoneo devono aver conseguito almeno 60 cfu all'interno dei settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET; M-STO; L-ANT; IUS; SECS-P; SECS-S/01,03,04,05; SPS; M-GGR/01,02; L-ART/01,02,03,04; M-DEA/01; M-FIL-06,08; M-PSI/05. Di tali 60 cfu almeno 24 devono essere conseguiti nei settori: L-ANT/02; L-ANT/03; M-STO/01,02,03,04,05,06,07,08,09.

Le conoscenze in ingresso dovranno comunque comprendere competenze d'ambito informatico e una adeguata padronanza di almeno una lingua straniera dell'UE, a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese.

Le modalità di accertamento del complesso delle conoscenze e competenze richieste per l'accesso saranno normate nel Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. E' inoltre prevista la figura del correlatore. A tale prova sono attribuiti 18 CFU.

La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare metodologie appropriate per affrontare singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati, arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati.

Su proposta del relatore, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Scienze storiche potranno avere sbocchi professionali di vario genere, tra i quali:

- mansioni di responsabilità in istituzioni preposte alla conservazione e tutela del patrimonio archivistico e librario, quali archivi di Stato e di enti locali, sovrintendenze archivistiche, biblioteche;
- attività di ricerca in specifici centri di ricerca nel campo storico;
- attività in organismi pubblici o privati operanti nei settori di gestione del patrimonio storico, archivistico e librario;
- consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e della comunicazione nel campo culturale.

I laureati potranno prevedere come occupazione futura anche l'insegnamento nella scuola, una volta completato il percorso di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Potranno inoltre accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento o borse di studio post-laurea destinati ad avere sbocco nella carriera universitaria o in enti di ricerca.

Il corso prepara alla professione di

- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati - (3.4.4.3)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	36	48	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-GGR/01 Geografia M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6	18	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		54 - 78		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno			
	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria			
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-ANT/04 - Numismatica			
	L-ANT/07 - Archeologia classica			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico			
	L-OR/08 - Ebraico	12	18	12
	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici			
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			
	M-PED/02 - Storia della pedagogia			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche			
	M-STO/06 - Storia delle religioni			
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese			
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	M-STO/09 - Paleografia			
	SECS-P/12 - Storia economica			
	SECS-S/03 - Statistica economica			
	SECS-S/04 - Demografia			
	SPS/01 - Filosofia politica			
	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche			
	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche			
	SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe			
	SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa			
	SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia			
Totale Attività Affini			12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 42
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/19 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-OR/01 L-OR/10 M-DEA/01 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 M-STO/05 M-STO/06 M-STO/07 M-STO/08 M-STO/09 SECS-P/12 SECS-S/03 SECS-S/04 SPS/02 SPS/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14)

Tra le attività affini sono stati inseriti alcuni settori scientifico-disciplinari già presenti tra le attività di base e caratterizzanti, in quanto si è inteso collocarli con funzione complementare e integrativa nell'ambito di percorsi fortemente caratterizzati dalla presenza d'insegnamenti specifici.

Inoltre tale inserimento è motivato dalla volontà di garantire allo studente, accanto alla possibilità di integrare l'offerta formativa con insegnamenti appartenenti ad altre classi, anche la possibilità di caratterizzarla ulteriormente nel senso indicato dagli obiettivi formativi qualificanti della classe.

I SSD di ambito letterario e linguistico (L-FIL-LET, L-LIN) sono inseriti allo scopo di conseguire un rafforzamento delle competenze linguistiche e filologiche. I SSD di ambito storico, geografico, giuridico e filosofico-sociologico, storico-economico, statistico e demografico (IUS, L-OR, M-FIL, M-GGR, M-PED, M-STO, SPS, SECS) vengono introdotti per ottenere un rafforzamento delle competenze nella sfera delle discipline giuridiche e delle scienze sociali. I SSD di ambito artistico e archeologico (L-ANT, L-ART) vengono introdotti per garantire adeguato complemento alle competenze di ambito storico. Il SSD ING-INF/05 è introdotto al fine di ottenere un rafforzamento delle competenze di tipo informatico.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti